

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5p. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

Agli Associati

Avvertiamo gli Associati della GAZZETTA D'ACQUI che col principio del prossimo 1887 il giornale verrà ingrandito di formato ed uscirà una sola volta alla settimana.

Il prezzo di abbonamento annuo è ridotto a sole

Lire 3.

Agli abbonati di Città il giornale verrà inviato a domicilio da apposito fattorino. Lo riceveranno così appena pubblicato. Sono però pregati a volersi associare DIRETTAMENTE alla Tipografia.

COMIZIO AGRARIO

La solerte Direzione di questa benefica istituzione, in una recente adunanza, compresa della necessità di dovere cominciare *ab ovo*, ed approfittando dei pochissimi fondi che furono da pochi giorni messi a sua disposizione, deliberava di rivolgere un caldo appello ai proprietari ed agricoltori del circondario onde ottenere il numero maggiore possibile di *adesioni attive* al Comizio.

A tale scopo veniva nominata una commissione composta dei consiglieri Marchese Scati, Cav. Dottore Ghiglia e del segretario Avv. Macciò, incaricandola della redazione di un Bollettino Agrario contenente, nel numero di saggio, il regolamento ed il programma del Comizio, per raccogliere nel circondario le adesioni per sottoscrizione delle persone che intendono farne parte, pagando un'annua quota sociale.... tutti sapendo che, senza risorse finanziarie, niuna istituzione può avere vita rigogliosa.

Tale commissione si radunerà martedì prossimo.

Nella stessa adunanza la direzione deliberò di volere prestare il suo appoggio per la creazione della Società di assicurazione fra i proprietari di bestiame e si nominò una commissione (che riuscì composta dei consiglieri Scati, Beccaro, Vassallo e del segretario Macciò) con incarico di rappresentare il Comizio nella Società stessa.

Se volenterosi i proprietari e gli agricoltori risponderanno all'appello che loro si rivolgerà tra breve, il Comizio potrà nel prossimo anno avere un locale proprio, un de-

posito di macchine agricole, attrezzi rurali e prodotti, vivere insomma una prospera vita, il che sta nei voti di tutte le persone che amano sinceramente il loro Paese.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Seduta del 24 Novembre 1886.

Presidenza: **Saracco** Sindaco.

Presenti: *Accusani Barone - Accusani Avv.*

- *Asinari - Bistagnino - Bistolfi-Carozzi*

- *Bonelli-Bocca - Borreani - Chiabrera*

- *Garbarino - Gardini-Blesi - Gondolo -*

- *Guglieri - Macciò - Menotti - Morelli -*

- *Ottolenghi Dott. - Ottolenghi Moise Sanson*

- *Pastorino Ing. - Pastorino Pietro - Scati*

- *Scovazzi - Scuti - Viotti e Zanoletti.*

Bilancio 1887 — È questo il grave tema che dovevasi discutere in questa seduta, e ci affrettiamo il dirlo, la discussione procedette calma e tranquilla, senza grosse o piccole scaramucce, appunto come si conviene a persone amanti del bene pubblico, e che questo antepongono ad ogni altro pensiero, a qualsiasi preoccupazione.

Il sindaco a mo' di discussione generale solleva di nuovo la questione della sovrapposta locale, ed oltre agli argomenti addotti nella seduta precedente, altri ne aggiunge per dimostrare come sia interesse nostro di contenerla nei limiti attuali. Chiede però al consiglio di manifestare al riguardo il proprio avviso. Ma nessuno prendendo la parola, egli continua dicendo di interpretare il silenzio, quale assenso alle idee da lui esposte. Quindi entra a parlare della applicazione della legge riguardante gli stipendii dei maestri, ne spiega le varie disposizioni, il modo di aumento, il limite, ecc., ed infine passa in rassegna i singoli articoli del bilancio.

Ma la cosa essendo per noi troppo ardua, e pei lettori noiosa, lasceremo le cifre da un canto e ci limiteremo a dire delle osservazioni che si fecero dai vari consiglieri.

All'articolo *Strade obbligatorie* (Strada di Lussito), Scati chiede se per l'applicazione della relativa legge si vuole far pagare il quarto della spesa totale dagli utenti.

Il sindaco risponde di no, perchè la spesa totale essendo di lire 60,000, sarebbero lire 15,000 che gli utenti dovrebbero pagare. Ma

solo ne pagheranno 8000. Contuttociò si avrà dal governo il concorso da lui promesso per legge. Nel rimanente si farà come per la strada di Moirano.

Garbarino lamenta la cattiva qualità del gaz.

Il sindaco riconosce giuste le fatte lagnanze, cui tentò porre riparo, ma senza frutto. Spera che la nuova Società Francese che sta per acquistare la nostra officina, farà servizio migliore.

Chiabrera chiede si sbanda sabbia sui viali del Camposanto.

Il sindaco terrà calcolo della fatta raccomandazione. Osserva però che le piogge torrenziali produssero gli inconvenienti lamentati da Chiabrera.

Scati lamenta il cattivo stato di alcuni tratti della strada di Ponzone.

Il sindaco l'assicura che il consorzio si fece digià carico dei bisogni della strada, e che in quest'anno vi si portò ghiaia per lire 4000.

Scati chiede se il comune intende vendere ai privati l'acqua potabile testè condotta.

Il sindaco risponde che innanzi tutto conviene provvedere tutti gli stabilimenti termali, per i quali esistono già impegni e richieste, poi l'asilo, l'ospedale, e la città mettendo delle fontanelle, in modo che tutti se ne possano provvedere gratis e poi si vedrà ciò che si potrà fare.

Ottolenghi Moise chiede se nelle 32[m. lire della sovrapposta stanno comprese le l. 3[m. di imposta comunale.

Il sindaco risponde affermativamente.

All'articolo *Dazio*, Borreani solleva di nuovo la questione relativa agli stipendii da darsi alle guardie. Egli dice che a fronte delle dichiarazioni fatte dal sindaco nella prima seduta del consiglio, che in ordine all'aumento di paga agli stipendiati e salariati dipendenti dal comune conviene andare molto circospetti per la ragione che sono circa 115, ha il convincimento che sia il caso di stabilire un'eccezione a favore delle guardie daziarie, le quali con 18 ore di servizio al giorno, e colla paga attuale possono appena provvedere ai primi bisogni della vita. Quindi per queste ed altre considerazioni, propone per ora un aumento di lire 10 al mese, che quantunque tenue le spingerà a moltiplicare di zelo e di energia con vantaggio degli interessi daziarii.